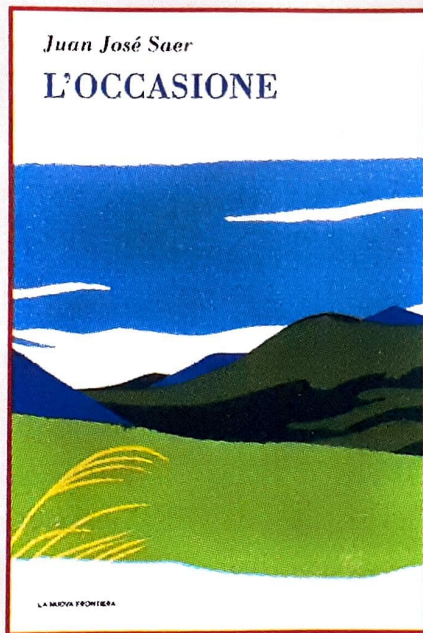


## ROMANZO

**Juan José Saer**

L'occasione • La Nuova Frontiera • pag. 208 • euro 16,90 • traduzione di Gina Maneri

Come *Le nuvole*, *L'occasione* (1988) è ambientato nell'Argentina del XIX secolo e affronta il tema del conflitto tra civiltà e barbarie. Nondimeno sarebbe un errore considerarlo un romanzo storico. Potremmo riassumerlo con le parole usate da Saer (1937-2005) nel prologo a *Zama* di Antonio Di Benedetto (uno dei maestri di Saer): "Questo libro, che sembra raccontarci fatti trascorsi quasi due secoli fa, racconta invece noi stessi, i suoi lettori". Solo i miopi possono lasciarsi fuorviare "dalle nuove circostanze, dai nuovi personaggi", come scrive Onetti (un altro dei maestri di Saer) in *La vita breve*. In sostanza, cambia poco. Prigionieri



delle proprie ossessioni, Bianco, il misterioso occultista in fuga dall'Europa che sospetta la tresca della bella e giovane moglie con il suo migliore amico, quest'ultimo, Garay López, un medico dalle velleità letterarie e filosofiche che ritiene il fratello minore responsabile della morte della madre, Juan López, "un tiranno irascibile e capriccioso di vent'anni", o il gaucho disertore e violentatore in fondo non sono tanto lontani dai tardo-novecenteschi protagonisti, "perduti nella selva impenetrabile del reale", degli splendidi *Cicatrici*, *Glossa*, *L'indagine*. Come osserva la studiosa Jorgelina Corbata, per costoro il senso della vita è nascosto oppure è assente, e tutte le interazioni con il mondo sono soltanto tentativi impossibili "di riappropriarsi dell'Altro che fugge costantemente (la madre, la moglie, il fratello, il padre o Dio)". *Loris Tassi*